

# il Polesine

Anno LXXI - N. 5-6  
Mag-Giu 2015

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo



© Bob Gubbins/Stock

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO - Contiene I.R.

Assicurazioni agevolate con  
**manifestazione d'interesse**



Agrimacchine Polesana S.p.A.

**BRAGA UGO & C.**

FENDT NOBLI breviglieri Challenger KUBOTA BCS KUHN JCB FERABOLI

Il Tuo divertimento  
**FUORISTRADA**

**a € 5.990\*** + iva

Finanziamento a 3 Anni  
Tasso 2.99%

Offerta valida fino al 30 Giugno 2015



**KUBOTA**

**B1620**

\*Ruote 5.12 / 8-16  
Senza Arco

**KUBOTA**

**B1620**

45033 Bosaro (RO) - via I° Maggio, 231  
tel. 0425.34318 - fax 0425.410187  
agrimacchine.segreteria@gmail.com  
www.agrimacchinepolesana.it

INFO: Ugo 348 7314735  
Samuel 342 6936571 (RO)  
Lamberto 347 5480604 (PD)  
Pierluigi 328 7608305 (VR)

**EXPO** ■ IL 15 LUGLIO

## Andiamoci **insieme**



**Confagricoltura Rovigo** organizza per i propri associati una visita all'Expo con pullman per mercoledì 15 luglio, con i seguenti orari di partenza:

5,30 Taglio di Po - ufficio di zona

6.00 Adria - ufficio di zona

6.30 Rovigo - c. commerciale Aliper

7.00 Giacciano con Baruchella - centro commerciale Il Faro

Quota: 40 euro, comprendente viaggio e ingresso all'Expo, da versare all'iscrizione. Adesioni: negli uffici di Zona. Il viaggio sarà realizzato con il raggiungimento di 50 partecipanti.

**OPEN DAY 2015** ■ IL 5 GIUGNO

## Visita alla **FCP Cerea**



**La Fabbrica** cooperativa perofsfati Cerea ha organizzato la terza edizione della visita allo stabilimento, a Bonavicina di San Pietro di Morubio (Verona) venerdì 5 giugno prossimo. In programma: previsioni a breve-medio termine per i mercati di frumento, mais e soia con Mario Bruni (presidente di Areté, società di analisi e consulenza economica); strategie di concimazione; visita ai campi con dimostrazioni di diserbo e sarchiatura ultra veloce, e l'uso dei droni contro la piralide del mais. Al termine, cena con prodotti tipici. Confagricoltura Rovigo mette a disposizione dei soci un pullman con le seguenti partenze:

14.00 - Taglio di Po (ufficio zona - area centro commerciale Aliper)

14.30 - Adria (ufficio zona - parcheggio LIDL)

15.00 - Rovigo (piazzale Tredici)

15.30 - Giacciano (p.le Il Faro)

Iscrizioni: negli uffici di Zona.

## In questo numero

**4** ■ **ASSICURAZIONI**  
Arrivano i contributi per alleggerire le polizze

**6** ■ **RETI D'IMPRESA**  
Uno strumento da studiare con attenzione

**8** ■ **FISCO**  
Lunga lotta all'evasione. A partire dall'Iva

**10** ■ **ESPROPRI 2015**  
I valori agricoli medi dei terreni in Polesine

**12** ■ **NUTRIE**  
In Polesine disciplinate cattura e soppressione

**13** ■ **GIOVANI AGRICOLTORI**  
Bando Ismea per le reti d'impresa

**14** ■ **REDDITI 2014**  
I documenti per la dichiarazione

**15** ■ **SINDACATO PENSIONATI**  
Allegretti presidente, Garbellini vice

## **il Polesine**

Anno LXXI - N. 5-6 - Maggio-Giugno 2015  
Periodico mensile



Editore: **Agricoltori Srl - Rovigo**

Direttore responsabile: **Luisa Rosa**

Direttore: **Massimo Chiarelli**

Redazione: **Luisa Rosa**

Direzione, redazione e amministrazione:

Piazza Duomo, 2 - Rovigo

Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430

redazione@agroso.eu - www.agroso.net

Progetto grafico: **Ideal Look** - Rovigo

Stampa: **Tipografia Piave Srl** - Belluno

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO - Contiene I.R.

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53  
in data 10.03.1953 - Roc 10308 del 29.08.2001



Questo periodico è associato  
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Avviato alla stampa in data **14 maggio 2015**.

Online [www.confagricoltura.ro.it](http://www.confagricoltura.ro.it)

# Arrivano i contributi per **alleggerire le polizze**

Il piano assicurativo nazionale, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento sulla politica di sviluppo rurale\*, rende finanziabili le polizze che risarciscono la diminuzione di produzione (mancata resa). Mancata resa che deve tener conto sia della perdita quantitativa sia di quella qualitativa, ove prevista.



4

## **Necessario redigere un PAI,** (piano assicurativo individuale) con l'assistenza del CAA

Dalla campagna 2015 con l'entrata in vigore del decreto ministeriale\*\* che semplifica la gestione della PAC 2014-2020, entra in vigore anche il nuovo sistema per la gestione del rischio. Il produttore agricolo prima di sottoscrivere una polizza o certificato di assicurazione agevolato deve produrre il PAI (Piano assicurativo individuale) il cui rilascio, da parte del CAA (Centro assistenza agricola), avviene in seguito all'aggiornamento del fascicolo aziendale e alla redazione del piano di coltivazione.

Quanti intendono far fronte alle avversità atmosferiche attraverso polizze agevolate devono pertanto:

- aggiornare il fascicolo aziendale presso il proprio CAA;
- redigere il piano di coltivazione; in modo particolare: per le superfici a seminativo occorre assegnare a ogni superficie la coltura che si intende realizzare.

Dopo di che il CAA può rilasciare il PAI, che sarà il documento di riferimento per stilare la copertura assicurativa e andrà allegato al certificato di assicurazione.

### **Che cosa serve per il contributo**

Affinché la polizza sia ammissibile a contributo, è necessario assicurare l'intera produzione aziendale di un determinato prodotto ottenuto in uno stesso comune. La quantità da assicurare deve rappresentare la produzione reale del singolo agricoltore, iden-

**MISURA 17 DEL PSRN 2014-20** ■ IN ATTESA DEL BANDO, PER POTER OTTENERE GLI AIUTI. ENTRO IL 15 GIUGNO

## Indispensabile la **“manifestazione d'interesse”**

Dalla campagna assicurativa 2015, per usufruire del contributo a parziale copertura dei costi assicurativi è necessario presentare domanda di aiuto nell'ambito di un apposito bando che verrà pubblicato in seguito all'approvazione del PSRN (Programma di sviluppo rurale nazionale) da parte della Commissione europea.

Ma la campagna assicurativa è aperta: in attesa dell'approvazione del PSRN, al fine di rendere eleggibile la spesa assicurativa, tutti gli agricoltori che hanno già stipulato la polizza nel periodo novembre-dicembre 2014 (per la copertura dei prodotti a ciclo autunno-vernino) e coloro che la sottoscriveranno prima della disponibilità nel SIAN del PAI, dovranno dunque presentare la “manifestazione di interesse ai benefici del PSR 2014-2020 - Misura 17 Gestione dei rischi, Sottomisura 17.1 Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante”.

La manifestazione d'interesse sarà un requisito per la partecipazione al bando e deve essere presentata entro il prossimo 15 giugno dal beneficiario dell'aiuto (l'agricoltore che si assicura) il quale dovrà possedere il requisito di agricoltore attivo (definito con il medesimo criterio necessario per godere dei pagamenti diretti del Psr) e la polizza dovrà prevedere una soglia per l'accesso all'indennizzo pari al 30%. La manifestazione di interesse va presentata attraverso la compilazione di un modulo disponibile presso i CAA, composto da due sezioni:

- la sezione anagrafica, nella quale riportare i dati identificativi del richiedente
- la sezione “impegni e sottoscrizione”, che dovrà essere firmata dal richiedente e riportare gli estremi del documento di riconoscimento.

Informazioni e assistenza: presso tutti gli uffici di Zona di Confagricoltura Rovigo.

tificata come resa media individuale. Nell'attuale fase di avvio della PAC 2015/2020 il PAI avrà anche la funzione di agevolare l'agricoltore nel determinare la produzione assicurabile, in quanto esso fornisce già i dati relativi alla resa media individuale, predeterminata da Ismea.

In fase di compilazione del PAI, a ogni azienda agricola identificata per CUA, in base al prodotto che intende assicurare e al comune di ubicazione, verrà proposta la resa media individuale relativa alle campagne dal 2010 al 2014 (le ultime cinque) calcolata in funzione dei dati disponibili nel SIAN. Per determinare il valore della resa media, sono stati utilizzati i seguenti criteri, in ordine di priorità:

- in caso di prodotto già assicurato negli anni precedenti, il valore proposto è la produzione media assicurata nei 5 anni precedenti dalla stessa azienda.
- per i prodotti di nuova coltivazione o per i quali non si hanno a disposizione i dati dei 5 anni precedenti, la resa media individuale è stata così determinata: medie per unità di superficie assicurate nel comune da altre aziende per un determinato prodotto; in caso di assenza del dato comunale, è stata considerata la produzione media per unità di superficie assicurate nella Provincia; in caso di assenza del dato provinciale, è stata considerata la produzione media per unità di superficie assicurate nella Regione; in assenza del dato regionale, è stata considerata la produzione media per unità di superficie assicurate a livello nazionale; in assenza del dato nazionale, è stata considerata la produzione media per unità di superficie verificate da Ismea sentite le Regioni o Province autonome di competenza.

Se i dati predeterminati nel PAI non corrispondono alla resa media dell'azienda, quest'ultima può inserire nel PAI un proprio dato per uno o più anni indicando una differente produzione media, con la sola accortezza che il dato, qualora richiesto, deve essere giustificato producendo documenti comprovabili la produzione dichiarata.

Una volta definiti i valori della produzione media per ettaro delle cinque campagne precedenti l'agricoltore, per definire la produzione media da assicurare, ha due alternative:

- la media della produzione degli ultimi tre anni;

- la media della produzione dei cinque anni, escludendo l'anno con la produzione più alta e quello con la produzione più bassa.

Determinata la produzione media aziendale, per stabilire la produzione assicurata occorre moltiplicare la produzione media per ettaro per la superficie destinata a quel determinato prodotto.

Redatto il PAI, in base ai dati in esso contenuti si procede a redigere il certificato di polizza; all'impresa rimane ancora da scegliere il tipo di garanzie e il tipo di combinazione tra quelle previste dal PAAN e quelle offerte dal mercato assicurativo.

Fonte: ASNACODI

\*Regolamento Ue 1305/2013

\*\* D.M. n.162 del 12 gennaio 2015.



### Convocazione Assemblea generale Venerdì 12 giugno 2015

L'Assemblea generale di Confagricoltura Rovigo è convocata per venerdì 12 giugno 2015, alle ore 8.30 in prima convocazione e alle ore 9.30 in seconda convocazione, a Rovigo presso la sede di Confagricoltura Rovigo in piazza Duomo 2, con il seguente

#### Ordine del giorno

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente
2. Comunicazioni del presidente
3. Esame e approvazione del rendiconto economico e finanziario 2014
4. Esame e approvazione del bilancio preventivo 2015
5. Varie ed eventuali

**Possano partecipare solo i componenti eletti dell'Assemblea. Non è ammessa delega.**

il presidente  
**Stefano Casalini**

5

Informazione promozionale

## AVVERSITÀ ATMOSFERICHE - NELLA PAC 2014-2020 GLI AIUTI PER RIDURRE I COSTI

# Il Codiro anticipa il premio alle compagnie assicurative

Il **Consorzio Difesa di Rovigo** ricorda ai produttori agricoli la possibilità di difendere le proprie colture dalle avversità atmosferiche tramite la sottoscrizione di polizze agevolate dal contributo pubblico.

Con l'entrata in vigore della nuova PAC vengono messi a disposizione delle aziende agricole 1,640 miliardi di Euro (per gli anni 2015-2020) per la gestione del rischio, attraverso polizze agevolate multirischio, pluririschio e fondi mutualistici.

Con la propria attività istituzionale il **Consorzio Difesa di Rovigo** anticipa, per conto dei propri associati, il pagamento dell'intero premio alle compagnie di assicurazione, garantendo il massimo



contributo pubblico previsto per l'abbattimento del costo assicurativo.

Inoltre, attraverso l'azione mirata dei propri periti, esegue perizie preventive e di parte sulle

coltivazioni danneggiate, al fine di dare assistenza agli associati colpiti da eventi atmosferici avversi. È in ogni caso a disposizione dei soci per consigliare la migliore copertura assicurativa, tenendo conto delle specifiche esigenze di ciascuno.

Anche l'azione intrapresa con **Condifesa Veneto**, attraverso l'attivazione di fondi mutualistici, che compensano danni provocati da avversità non coperte dalle polizze tradizionali, va nella direzione di sostenere le aziende agricole in modo più completo.

# Reti d'impresa, uno strumento da **studiare con attenzione**

■ Luisa ROSA

“È una opportunità importante per le aziende agricole, quella di aggregarsi senza perdita di identità e della propria autonomia: oggi siamo qui per comunicarvi lo schema normativo che riempie questa opportunità, avvalendoci di qualificati funzionari di Confagricoltura nazionale”: Stefano Casalini, neo eletto alla presidenza della nostra associazione, ha così introdotto i lavori del seminario sulle reti d'impresa che si è svolto al Censer di Rovigo il 16 aprile scorso.

“Il contratto di rete è fortemente voluto da Confagricoltura perché rappresenta una possibile risposta alle nuove sfide di mercato, legate all'innovazione e all'internazionalizzazione” ha spiegato Maria Cristina D'Arienzo, la responsabile Area imprese di Confagricoltura. “È una forma aggregativa molto snella che consente alle singole aziende aderenti di mantenere a tutti gli effetti la propria individualità, realizzando al contempo importanti miglioramenti in termini di efficienza, innovazione e competitività, indispensabili nell'attuale contesto globalizzato”. Confagricoltura vede quindi nel contratto di rete uno strumento semplice, concreto, efficace, per le aziende agricole nella quotidiana attività imprenditoriale, in grado di fornire consistenti vantaggi ad esempio nell'acquisto dei mezzi tecnici, nella gestione del fattore lavoro, nell'accesso al credito e ai PSR, nella vendita dei prodotti. L'interesse attorno all'argomento è notevole, e il dibattito che è seguito all'esposizione dei relatori lo ha dimostrato.

## LE REGOLE DEL CONTRATTO

Affrontando gli aspetti civilistici e contrattuali, D'Arienzo ha accennato all'evoluzione della normativa dal 2009 negli anni e tuttora in evoluzione, seguita con costanza da Confagricoltura, premettendo inoltre che la funzione principale del contratto di rete è la creazione di un contesto regolamentato, in cui le imprese, rimanendo indipendenti, e senza rinunciare alla propria storia e identità, arrivano a concretizzare progetti comuni che ne aumentano la forza competitiva, sia come produttrici di beni che di servizi, potendo condividere attività di ricerca e marketing, programmi di internazionalizzazione e conoscenze specifiche.

Il contratto di rete rappresenta dunque un accordo tra due o più imprenditori (anche di settori diversi per coprire tutti gli anelli della filiera dalla produzione alla commercializzazione) nel quale gli imprenditori si obbligano - all'interno di un quadro giuridico prestabilito - a svolgere attività comuni o altre forme di cooperazione, avendo fissato obiettivi precisi e strategici, chiaramente enunciati diritti e obblighi di ciascuno, nonché individuato le modalità di realizzazione degli obiettivi comuni. E, qualora sia prevista la costituzione di un fondo patrimoniale comune per la realizzazione del programma comune di rete, vanno precisati la misura e i criteri di valutazione dei conferimenti iniziali e successivi per ogni impresa. Vanno



Nel contratto le **regole dell'accordo** vanno dettagliate una per una

precisate anche durata del contratto e modalità di recesso anticipato, fino alle regole da seguire per l'assunzione delle decisioni.

Può anche essere costituito un “organo comune” per l'esecuzione del contratto, con i relativi poteri di gestione e di rappresentanza e regole per l'eventuale sostituzione ben definite. Fondo patrimoniale e organo comune non costituiscono tuttavia elementi fondamentali del contratto di rete, sono facoltativi.

## DUE TIPI DI RETI

“Sono possibili due tipi di reti: la rete-soggetto e la rete-contratto” ha spiegato D'Arienzo. La prima dà vita a un nuovo soggetto giuridico, che andrà incontro all'imposizione fiscale delle società, e che ancora non è stato ben delineato giuridicamente. La rete-soggetto si avvicina ad oggi alla forma giuridica di un consorzio, che è forse preferibile dato che è uno strumento che ha una propria forza ed è giuridicamente ben consolidato. Più innovativa è la rete-contratto con la quale le imprese partecipanti collaborano ma non danno vita a un nuovo soggetto e mantengono in pieno la propria autonomia.

Entrando nello specifico del settore agricolo, da agosto 2014 è possibile costituire reti d'impresa composte solo da imprese agricole, con alcuni vantaggi. Una “rete agricola” può essere costituita solo da imprese agricole ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, con l'unico limite dimensionale delle Pmi (fino a 250 dipendenti e 50 milioni di fatturato).

I partecipanti a una rete agricola metteranno in comune mezzi, attività, risorse per realizzare un prodotto agricolo o un prodotto trasformato. La novità è che il prodotto realiz-

zato con l'attività di collaborazione, di rete, sarà ripartito fra i partecipanti "in natura", cioè risulterà come prodotto nella propria singola azienda. Il contratto di rete stabilirà le quote di ripartizione, che saranno evidentemente legate all'apporto che ogni partecipante dà all'attività comune. Non c'è necessità quindi di trasferimenti o fatturazioni, la propria quota di prodotto derivante dall'attività di rete sarà esattamente equivalente al prodotto ottenuto entro i cancelli della propria azienda.

Nicola Caputo, responsabile fiscale nazionale di Confagricoltura, ha sottolineato che è necessario che il contratto di rete contenga elementi di innovazione e miglioramento della competitività. La produzione ottenuta con la collaborazione di rete deve essere migliore di quella realizzata dalla singola azienda. Un uso solo opportunistico del contratto di rete, strumento ancora nuovo, senza gli elementi di innovazione e miglioramento produttivo potrebbe indurre in futuro l'amministrazione a controlli e restrizioni.

Alla base della costituzione della rete ci deve essere il miglioramento di tecniche e pratiche che rende sostenibile il progetto e che dovrebbe consentire di concretizzare i benefici attesi nel medio-lungo periodo, giungendo a una riduzione dei costi e a un aumento dei ricavi in modo stabile, consentendo un migliore accesso al credito attraverso condizioni di garanzia più solide.

## LA FORMA DEL CONTRATTO

Impegni, obblighi e diritti delle imprese che vogliono collaborare in rete vanno scritti nel "contratto di rete" che va redatto dal notaio o per scrittura privata autenticata o per atto firmato digitalmente, e iscritto al Registro imprese della Camera di commercio. Il contratto di rete agricolo è facilitato: può essere sottoscritto anche in forma digitale, con la firma digitale delle imprese contraenti e con la firma digitale e l'assistenza della propria associazione. L'iscrizione del contratto al Registro Imprese per tutte le imprese partecipanti (nel caso della rete-contratto) è la condizione perché il contratto di rete sia valido.

## ASSUNZIONI CONGIUNTE

Come ha spiegato Roberto Caponi (responsabile Area sindacale di Confagricoltura) dal 7 gennaio 2015 si possono

fare le assunzioni congiunte: due o più imprese instaurano congiuntamente un rapporto di lavoro con la stessa persona al fine di utilizzarla promiscuamente presso le rispettive aziende. Esiste al riguardo l'unicità del rapporto: con l'assunzione congiunta non si instaura una pluralità di rapporti di lavoro, ma un unico rapporto col medesimo prestatore.

### Chi può assumere?

- Le imprese legate da un contratto di rete quando almeno il 50% siano aziende agricole
- Le imprese condotte da soggetti legati tra loro da un vincolo di parentela o affinità entro il III grado (persone fisiche o tutt'al più società di persone)
- Le imprese riconducibili a uno stesso proprietario (e cioè quelle che, pur appartenendo allo stesso soggetto, persona fisica o società, risultano dotate di un certo grado di autonomia economica e gestionale)
- Le imprese appartenenti allo stesso gruppo societario che risultino tra loro controllate o collegate in base all'art. 2359 c.c.

### Chi può essere assunto?

Operai, impiegati, quadri e dirigenti (sia a tempo determinato che indeterminato). I datori di lavoro rispondono in solido delle obbligazioni contrattuali, previdenziali e di legge che scaturiscono dal rapporto di lavoro instaurato con le assunzioni di gruppo o di rete. Le modalità con le quali si procede alle assunzioni congiunte sono state definite con decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 24 marzo 2014 (G.U. n. 185 dell'11/8/2014). Il decreto dispone che in caso di assunzione congiunta da parte di imprese legate tra loro da un contratto di rete, le comunicazioni di assunzione, trasformazione, proroga e cessazione siano effettuate da un soggetto appositamente incaricato da uno specifico accordo tra le parti o dallo stesso contratto di rete. L'accordo deve essere depositato presso le associazioni di categoria con modalità che ne garantiscano la data certa di sottoscrizione. La medesima regola vale in caso di trasformazione, proroga e cessazione del rapporto di lavoro.

Attualmente ci sono circa 800 reti in agricoltura. Confagricoltura fornisce assistenza alle imprese, dall'aggregazione alla contrattualistica, con 31 manager di rete in quasi tutte le regioni, che si coordinano con la sede centrale confederale per seguire le aziende sul loro territorio.

Per Confagricoltura Rovigo: Marco Stocco, tel. 0425.204404.

7

## Assunzioni congiunte. Le ultime novità sulle comunicazioni

Una recentissima circolare ministeriale\*, accogliendo una precisa proposta di Confagricoltura, chiarisce che, oltre alle comunicazioni di assunzione, trasformazione, proroga e cessazione, anche gli ulteriori adempimenti per le assunzioni congiunte (tenuta del libro unico del lavoro, prospetti paga, denunce all'INPS eccetera) devono essere espletati dallo stesso soggetto che trasmette la comunicazione obbligatoria ai centri per l'impiego, soggetto già individuato ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2014:

- in caso di assunzione congiunta da parte di gruppi di imprese, l'impresa capogruppo;
- in caso di assunzione congiunta da parte di imprese riconducibili allo stesso proprietario, il proprietario;
- in caso di assunzione congiunta da parte di imprese legate da contratto di rete, un soggetto appositamente incaricato nel contratto o in uno specifico accordo tra le parti deposi-

tato presso le associazioni di categoria con modalità che ne garantiscano la data certa di sottoscrizione;

- in caso di assunzione congiunta da parte di imprese condotte da soggetti legati tra loro da un vincolo di parentela o di affinità entro il terzo grado, le comunicazioni sono fatte da un soggetto appositamente incaricato in uno specifico accordo tra le parti depositato presso le associazioni di categoria con modalità che ne garantiscano la data certa di sottoscrizione.

Riassumendo: tutti questi soggetti saranno tenuti ad effettuare - oltre alla comunicazione di assunzione - anche tutti gli ulteriori adempimenti connessi alla gestione del rapporto di lavoro.

\*Circolare n. 37 del 6 maggio 2015 della Direzione generale per l'attività ispettiva del Ministero del lavoro

# Lunga **lotta all'evasione.** A partire dall'Iva

■ **Luisa ROSA**

Come ogni anno, l'incontro con gli esperti fiscali Gianpaolo Tosoni e Nicola Caputo organizzato dalla nostra associazione ha richiamato un numeroso pubblico di imprenditori agricoli che il 20 marzo ha affollato l'ampia sala a disposizione al Cinergia.

## REVERSE CHARGE

Tra le novità introdotte dalla legge di Stabilità (n. 190 del 23 dicembre 2014), Tosoni ha illustrato le disposizioni che estendono l'applicazione del meccanismo del reverse charge a nuovi settori di attività che possono coinvolgere anche il comparto agricolo. L'espressione - che in italiano significa "inversione contabile" - si riferisce alla diversa modalità di annotazione contabile, per cui il compratore soggetto Iva dovrà dichiarare l'acquisto del bene o servizio attraverso una autofatturazione, ossia attraverso un documento contabile non emesso dal cedente, ma redatto direttamente dall'acquirente. In pratica, il reverse charge comporta lo spostamento degli obblighi fiscali relativi all'Iva in capo al cessionario, e non al cedente come avviene normalmente. Le innumerevoli frodi sull'Iva nelle quali il soggetto che emette fattura incassa l'Iva dal cliente ma non la versa all'erario (e il cliente chiede il rimborso Iva, in tal modo arrecando un altro danno all'erario), hanno spinto il legislatore a cercare di ridurre il fenomeno. "L'erario - ha spiegato Tosoni - ha scelto come debitore d'imposta il cliente, perché comunque lo ritiene più affidabile". L'applicazione del reverse charge funziona così: chi emette fattura (prestatore di servizi e cedente di beni) non addebita l'imposta ma indica nel documento la norma relati-

8

## Reverse charge con sanzioni

"Anche un agricoltore può ricevere una fattura di acquisto senza IVA, ad esempio per una derattizzazione o un impianto elettrico" ha spiegato Tosoni. "Queste fatture vanno registrate correttamente altrimenti si paga sanzione". Per le violazioni in materia di reverse è infatti prevista una sanzione base dal 100% al 200% dell'imposta, con un minimo di 258 euro, nel caso in cui il committente non adempia l'imposta relativa agli acquisti di beni o servizi mediante il meccanismo dell'inversione contabile, e la stessa sanzione si applica al cedente o prestatore che ha irregolarmente addebitato l'imposta in fattura omettendone il versamento. La sanzione è ridotta al 3%, con un minimo di euro 258, nell'ipotesi in cui l'imposta sia stata comunque assolta, seppure in modo irregolare.

Nella **legge di Stabilità** reverse charge e split payment: ossia inversione contabile e scissione del pagamento

va all'inversione contabile (articolo 17 comma 6 del Dpr 633/1972). Il destinatario della cessione dei beni o della prestazione dei servizi deve a sua volta integrare la fattura ricevuta con l'indicazione dell'aliquota e dell'importo proprio dell'operazione e deve registrarla sia nel registro Iva degli acquisti sia nel registro Iva delle fatture emesse al fine di versare l'IVA. In questo modo gli adempimenti Iva sono effettivamente "invertiti" a carico del destinatario della cessione di beni o della prestazione di servizi, destinatario che viene così obbligato a versare l'Iva al fisco al posto del cedente o prestatore. Insomma: non sarà il fornitore a pagare l'Iva, ma il soggetto che usufruisce del bene o del servizio svolto.

## I settori interessati

Le disposizioni sul reverse charge si applicano a nuovi settori relativamente alle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2015. Questo meccanismo infatti è stato previsto fin dal 2007 per le vendite di immobili del terziario; dal 2011 è stato esteso alle cessioni di telefoni cellulari e microprocessori tra operatori del settore all'interno del territorio nazionale e, dal 2012, allargato anche alle prestazioni di servizi da parte di fornitori comunitari a imprese italiane e viceversa, da parte di imprese italiane a clienti della comunità europea (in precedenza, invece, era disciplinata dal reverse charge solo la cessione di beni).

Il settore dei servizi maggiormente interessato al meccanismo a partire dal 1° gennaio 2015 è quello dell'edilizia, per quattro tipologie: servizi e manodopera svolti da subappaltatori nei confronti delle imprese che svolgono l'attività di costruzione o ristrutturazione di immobili ovvero nei confronti dell'appaltatore principale o di un altro subappaltatore; operazioni di pulizia; demolizione di edifici; installazione di impianti (elettrico, condizionamento, allarme, anche fotovoltaico se riguarda la casa) e completamento edifici (intonaco, pittura, serramenti). Le imprese agricole che ricevono le fatture dagli artigiani senza Iva hanno perciò l'obbligo di applicarla.

Anche il settore energetico è interessato dal reverse charge, in particolare in caso di vendita di energia elettrica, gas (con esclusione del GPL), certificati verdi e bianchi. E quando emettono fattura per la cessione di energia al Gse, le imprese agricole non devono applicare l'Iva. Dall'inversione contabile sono escluse le imprese agricole in regime di esonero Iva in quanto nell'anno precedente hanno realizzato un volume d'affari non superiore a 7mila

euro e costituito per due terzi da vendita di prodotti agricoli.

Per le cessioni di beni nei confronti della grande distribuzione (ipermercati, supermercati, discount), l'entrata in vigore della nuova disciplina è invece subordinata all'ottenimento di un'apposita autorizzazione da parte del Consiglio dell'Unione europea.

### SPLIT PAYMENT

Anche questo strumento è stato introdotto dalla legge di Stabilità 2015 per ridurre l'evasione fiscale relativa all'Iva, e consiste in una "scissione del pagamento" dell'Iva con riferimento alle operazioni effettuate nei confronti delle amministrazioni pubbliche. Ad esserne coinvolti sono i fornitori di enti pubblici ad esempio scuole, Comuni, le Camere di commercio, Inps, Asl, ospedali eccetera: i fornitori cioè non pagano Iva per le cessioni di beni e prestazioni di servizi, a versarla sono direttamente queste amministrazioni pubbliche, con modalità differenti a seconda che siano o meno soggetti passivi Iva. In questo modo chi

## Il pasticcio brutto dell'Imu, **tassa ingiusta** sui terreni, mezzi di produzione

riceve la fattura non può "dimenticarsi" di corrispondere successivamente l'imposta allo Stato.

Lo split payment non interessa invece le vendite e di beni e le prestazioni di servizi per i quali i committenti o i cessionari siano debitori d'imposta (reverse charge).

Il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni per le quali il corrispettivo è stato pagato dopo il 1° gennaio 2015, a patto che non siano state già fatturate prima di questa data. Lo split payment non è, invece, applicabile alle operazioni per le quali è stata emessa fattura entro il 31 dicembre 2014 e che sono state effettuate entro lo scorso anno. Lo split payment non si applica alle imprese agricole in regime speciale ex articolo 34, in regime forfetario ex articolo 34-bis (attività connesse) e agli agriturismi in regime forfetario.

## IMU. Capolavoro di ottusità verso l'agricoltura italiana



9

**Tante sono state negli anni** le modifiche al regime di tassazione dei terreni agricoli effettuate dai vari governi italiani e sempre, per migliorare la normativa cercando di ridurre storture e iniquità, le richieste delle associazioni di categoria, e di Confagricoltura per prima, hanno insistito sul concetto "terreni uguale strumenti di produzione", e in quanto tali da sottrarre a una simile imposta. Ma niente, l'Imu sui terreni agricoli resta una patrimoniale iniqua su beni produttivi e, in alcuni casi, anche improduttivi.

"Per recuperare 350 milioni di euro da destinare agli 80 euro in busta paga, il governo ha agito attraverso la rivisitazione dell'Imposta municipale unica, che ha colpito le aziende agricole, senza considerare la redditività né altro" ha esordito al convegno di Rovigo il responsabile fiscale di Confagricoltura nazionale, Nicola Caputo. Il decreto pubblicato a novembre 2014, a ridosso della seconda rata Imu, applicava infatti un criterio altimetrico che stabiliva queste regole:

- fino a 280 metri da dove è ubicata la "casa comunale" cui è ascrivibile il terreno: pagano Iap e coltivatori diretti,
- oltre 280 metri e fino a 600 metri: paga solo chi non è Iap o Cd
- oltre i 600 metri: non paga nessuno.

"Siamo così passati da 5.000 comuni esenti a circa 1.600"

ha rimarcato il responsabile fiscale di Confagricoltura. Lo Stato poi avrebbe prelevato ai Comuni gli importi. Ma alcuni Comuni si sono rivolti al TAR, che ha sospeso il decreto fino al 21 gennaio. "Il governo allora, con un decreto convertito in legge, supera il TAR e stabilisce cosa fare per l'Imu per il 2014". Quindi cosa succede sui terreni, sono esenti o no? "Non valgono più i criteri altimetrici, c'è un elenco Istat del 1952 di 3.500 comuni che rientrano nella definizione montani e non montani. Perciò: i comuni montani, non pagano; nei parzialmente montani non pagano solo Iap e Coltivatori diretti e coloro - Iap e Cd - che danno in affitto ad altri Iap e Cd; e nei comuni non montani pagano tutti. Molti comuni prima esenti, entrano così nella tassazione. E ciò comporta che molti di essi, prima classificati parzialmente collinari e perciò in parte non paganti, ora invece pagano. Con una clausola: oltre i 280 metri prima non si pagava per Iap e Cd, ora - dal 2015 - si deve pagare. I comuni non montani che con la nuova normativa oggi pagano, hanno una detrazione di 200 euro.

*Nei giorni scorsi la Camera ha approvato due mozioni: una per abolire l'imposta e una per estendere l'esenzione ai terreni svantaggiati e alle porzioni montane dei comuni colpiti. Ora si attendono le mosse del governo (ndr).*

# I valori agricoli medi dei terreni in Polesine

## Rivalutazione voucher 2015

L'INPS\* ha comunicato il nuovo limite massimo di compensi da prestazioni di lavoro accessorio (voucher) nel 2015. Il limite annuo dei compensi fissato per i prestatori di lavoro accessorio viene rivalutato in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per impiegati e operai relativa all'anno precedente. Tale variazione per il periodo 2013/2014 è stata pari a 0,20%: il nuovo limite annuo per ciascun lavoratore è dunque fissato per il 2015 a 5.060 euro netti (in precedenza 5.050), pari a 6.746 lordi (in precedenza 6.740). Ricordiamo comunque che lo schema di decreto legislativo sul riordino delle tipologie contrattuali - approvato in via preliminare dal governo in attuazione della legge delega 183/2014 (Jobs Act) e attualmente alle camere per il parere - prevede l'elevazione del limite massimo dei compensi a 7.000 euro annui.

\* Circolare n. 77 del 16 aprile 2015.

La commissione provinciale ha pubblicato i nuovi VAM

La commissione provinciale prevista dall'articolo 41 del Dpr 327/2001 per la provincia di Rovigo ha definito le indennità\* per gli espropri durante il 2015, indicati nella tabella a pagina 13 nella quale si riportano per un confronto anche le indennità fissate nel 2007. Gli impianti irrigui e altri impianti fissi di qualunque natura vengono valutati e indennizzati a parte. Le strade interpoderali vengono valutate e indennizzate con gli stessi valori tabellari dei terreni contigui. Dai valori indicati in tabella sono esclusi i frutti pendenti, da valutare a parte, nonché ogni tipo di soprassuolo compresi impianti arborei e arbusti e relativi impianti di ogni genere, fabbricati e le corti coloniche. Il valore agricolo medio relativo a terreni certificati come "biologici" è aumentato del 20 per cento. La certificazione ovvero l'avvio del relativo iter dovranno essere anteriori alla data di comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo.

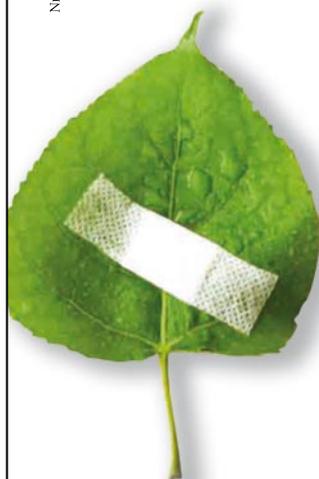
\* Determinazione n. 1 del 17 febbraio 2015.

10

## Avversità atmosferiche?

**IL RIMEDIO C'È**  
Il Consorzio di Difesa protegge il tuo reddito

NEW COMPANY.COM



**CO.DI.RO.**

CONSORZIO POLESANO DI DIFESA  
DI ATTIVITA' E PRODUZIONI AGRICOLE

Corso del Popolo, 449 - 45100 ROVIGO

Tel. 042524477 - Fax 042525507

[www.codi.ro.it](http://www.codi.ro.it)

[condifesa.rovigo@asnacodi.it](mailto:condifesa.rovigo@asnacodi.it)



## Espropri 2015 ed espropri 2007. Confronto dei valori agricoli medi, in euro per ettaro

Tipo di coltura	Regione agraria 1 Polesine occidentale		Regione agraria 2 Polesine di Rovigo		Regione agraria 3 Polesine orientale	
	2015	2007	2015	2007	2015	2007
Seminativo (1)	37.900	34.800	37.000	32.700	33.000	30.000
Orto a pieno campo (2)	38.600	36.200	38.100	34.900	34.800	32.700
Orto specializzato e vivaio (3)	44.500	41.700	44.700	40.900	43.700	40.900
Risaia	-	-	-	-	32.100	27.500
Vigneto	37.200	34.800	35.800	32.700	32.100	30.000
Frutteto ad alta densità (4)	47.400	44.500	47.600	43.600	46.500	43.600
Frutteto a bassa o media densità (5)	38.900	36.500	37.600	34.400	34.400	32.300
Macchia boscata regolamentata	37.200	34.800	35.800	32.700	32.100	30.000
Pioppeto	29.900	28.000	30.100	27.500	29.400	27.500
Incolto sterile (6)	13.500	12.600	13.600	12.300	13.200	12.300
Incolto produttivo (7)	16.600	15.400	16.700	15.100	16.300	15.100
Terreno golenale fertile e pioppeti golenali	20.700	19.400	20.700	19.000	20.200	19.000
Terreno golenale deltizio sterile (8)	-	-	-	-	5.100	4.700

### Le note relative ai tipi di coltura

1. Per terreno a colture cerealicolo-foraggere avvicendate e industriali (barbabietola da zucchero, colza, girasole, tabacco eccetera).
2. Per terreno a colture orticole estensive (pomodoro, aglio, fragola, patata, cocomero eccetera).
3. Per terreno a colture orticole intensive avvicendate, a raccolti plurimi.
4. Per frutteto con almeno mille piante per ettaro.
5. Per frutteto con meno di mille piante per ettaro.
6. Per incolto sterile si intende quello che per sua natura (sabbia, palude eccetera) non dà alcuna produzione agricola.
7. Per terreno incolto produttivo si intende quello il cui prodotto è rappresentato da vegetazione spontanea ove cioè non sia possibile la coltivazione.
8. Per golena sterile si intende quel terreno golenale del basso delta del Po non difeso da arginelli verso fiume, soggetto ad allagamenti periodici da acque e che non dà alcuna produzione agricola.

### Le regioni agrarie delimitate dall'Istat

**Regione agraria 1, Polesine occidentale:** Badia Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Calto, Canaro, Canda, Castelguelfino, Castelmassa, Castelnuovo Bariano, Ceneselli, Ficarlo, Fiesso Umbertiano, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Melara, Occhiobello, Pincara, Salara, San Bellino, Stienta e Trecenta.

**Regione agraria 2, Polesine di Rovigo:** Arquà Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Crespino, Frassinelle Polesine, Fratta Polesine, Gavello, Guarda Veneta, Lusia, Pettorazza Grimani, Polesella, Pontecchio Polesine, Rovigo, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo e Villanova Marchesana.

**Regione agraria 3, Polesine orientale:** Adria, Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Papozze, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po.

11



# BACCAGLINI GIORGIO

## Emporio Lubrificanti

LENDINARA (RO) - Via Roma, 14 - Tel. 0425.641661 - Fax: 0425.603126  
[www.baccaglini.com](http://www.baccaglini.com)

**I MIGLIORI LUBRIFICANTI DEL MONDO PER INDUSTRIA, AGRICOLTURA E AUTOTRAZIONE**

# In Polesine disciplinate cattura e soppressione

La Provincia di Rovigo ha inviato il 17 aprile ai sindaci dei Comuni polesani una comunicazione con le indicazioni per regolamentare la lotta alle nutrie, per attuare la quale i sindaci dovranno emettere una ordinanza. L'approvazione di un regolamento in sede di Consiglio comunale è ora necessaria per superare la temporalità del provvedimento, il quale prevede: per la cattura, l'uso della gabbia-trappola; per la soppressione, armi di libera vendita ad aria compressa. Non è ammesso l'uso del fucile da caccia per uno specifico divieto della Questura di Rovigo ha trasmesso alla Provincia. La raccolta delle carcasse potrà essere fatta dal proprietario del fondo che direttamente o indirettamente ha soppresso gli animali, mentre lo smaltimento avverrà tramite sotterramento se entro i limiti previsti (5 capi o 20 Kg per ettaro all'anno), o in altre forme se i limiti vengono superati. Il documento rimarca infine il divieto di disperdere veleni non selettivi sul territorio.

Confagricoltura Rovigo continuerà a promuovere tutte le forme possibili e legalmente attuabili per il contenimento della nutria, e invita gli associati a coinvolgere i propri sindaci per l'adozione del provvedimento della Provincia. Pur trattandosi infatti di una proposta deficitaria circa l'uso di armi da caccia, è un primo passo per risolvere le problematiche sull'uso delle gabbie e la soppressione. Inoltre, la presenza di un piano comunale di gestione permetterà ai Comuni di utilizzare il fondo di 250.000 euro approvato nel bilancio 2015 della Regione Veneto.

## CATTURA E SOPPRESSIONE

La cattura con gabbie-trappola e la soppressione secondo le linee guida elaborate da ISPRA possono essere fatte su tutto il territorio comunale, durante tutto l'anno e senza limite di orario da parte:

- dei proprietari o conduttori di fondi, agricoli e non agricoli
- del personale di enti delegati a gestione e tutela delle acque (ConSORZI di bonifica, AIPO, Genio civile), nonché da ditte di disinfestazione o pest-control affidatarie di incarico di disinfestazione con le modalità previste.

Vanno usate gabbie-trappola indicativamente di 80 centimetri di profondità x 40 di larghezza x 35/40 di altezza, con apertura singola o doppia (ai due estremi) e chiusura basculante dall'interno, eventualmente provviste di meccanismi di attivazione con esca (mele, carote, spighe di mais).

La soppressione deve avvenire nel minor tempo possibile e comunque le trappole devono essere controllate almeno una volta al giorno. Eventuali animali selvatici catturati involontariamente nelle trappole per nutrie andranno liberati nel più breve tempo possibile.

La soppressione delle nutrie potrà avvenire dentro le trappole o in altri contenitori, sul luogo di cattura o nelle

Con gabbie-trappola e pistole ad aria compressa. **No ai fucili da caccia.** Smaltimento con sotterramento fino a cinque capi per ettaro all'anno

vicinanze della residenza o delle aree cortilive dei fondi agricoli, utilizzando armi di libera vendita ad aria compressa e con potenza il più possibile prossima ma non superiore a 7,5 Joule, o con altri mezzi che non comportino maltrattamento degli animali. A tal fine è giustificato il trasporto dell'arma di libera vendita dalla residenza al luogo di cattura delle nutrie (con arma scarica e riposta in custodia: articoli 9 e 10 D.M. 9 agosto 2001 n.362) per la soppressione dei capi catturati, a condizione che il trasporto e l'utilizzo sia fatto dal proprietario o conduttore del fondo, purché maggiorenne, e con la massima diligenza.

## RACCOLTA E SMALTIMENTO

Tutte le carcasse devono essere recuperate dal proprietario o conduttore del fondo che, direttamente o indirettamente, ha provveduto alla cattura e soppressione delle nutrie, e smaltite mediante interrimento\*. Considerando l'attuale densità della specie per unità di superficie e trattandosi di catture occasionali e in luoghi di difficile accesso, il sotterramento può essere fatto nei luoghi di cattura, per un massimo annuo di 5 capi o comunque di 20 chili di carcasse per ettaro. Per prevenire il dissotterramento da parte di carnivori selvatici e domestici, l'interrimento va fatto ad almeno 250 metri da pozzi o sorgenti che forniscono acqua, almeno 30 metri dai corpi idrici principali (fiumi, laghi), almeno 10 metri dai corsi d'acqua secondari, a una profondità di almeno 50 centimetri, con riporto di terra sul punto di affossamento per prevenire ristagni d'acqua e il collocamento, per almeno 30 giorni, di un pannello di rete metallica a maglia larga (indicativamente cm 200X100 con maglia di centimetri 5X10), per ostacolare il dissotterramento.

Attenzione: se si supera il limite di animali interrabili, il proprietario o conduttore del fondo dovrà smaltire le carcasse nelle altre forme previste dalla normativa, ossia: consegnarle in discarica autorizzata oppure inviarle alla termidistruzione, a impianti di compostaggio o di digestione anaerobica per produzione di biogas. È infine vietata la dispersione sul territorio di veleni e rodenticidi non selettivi per interventi di spopolamento delle nutrie.

\* Nel rispetto del Reg. CE 142/2011, (Capo III, Sez. 1, punto 3 lett. A) ovvero del D.Lgs 152/2006 art. 184 c. 2 lett. D.



Nutria in gabbia

# Un sostegno per le reti di **giovani agricoltori**

**Promuovere e sostenere** i processi di integrazione tra le imprese, in particolare quelle agricole condotte da giovani agricoltori, tramite le reti di impresa, con l'obiettivo di: supportare i processi di riorganizzazione della filiera agricola; migliorare la specializzazione e la qualificazione del comparto; accrescere la capacità competitiva e innovativa dell'imprenditorialità agricola nazionale, in particolare sui mercati esteri.

Queste le motivazioni del bando che ISMEA ha pubblicato in Gazzetta ufficiale\*, un bando per la selezione di tre reti di imprese condotte in maggioranza da giovani agricoltori, da costituire entro sei mesi dall'aggiudicazione del bando. Le reti dovranno essere formate da almeno cinque imprese e la maggioranza numerica da imprese agricole condotte da giovani agricoltori. All'interno della rete dovrà essere individuata una impresa capofila che si occuperà di tenere i contatti con ISMEA. A favore delle imprese partecipanti alle tre reti vincitrici del bando, ISMEA organizzerà azioni formative per l'acquisizione di competenze, mettendo a disposizione per un anno un tutor per lo start up. Coinvolgerà inoltre le reti selezionate in azioni divulgative. C'è tempo fino al 7 luglio per presentare la domanda: tutte le informazioni sono contenute nel



Saranno selezionate **tre reti d'impresa** composte in maggioranza da giovani agricoltori

testo integrale del bando, come pure i modelli di domanda e i relativi allegati, scaricabili dal sito web dell'ISMEA ([www.ismea.it](http://www.ismea.it)), nella sezione dedicata ai bandi di gara in corso.

\*G.U. Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 47 del 22 aprile 2015

13

**RO  
SO  
LI  
NA**

**MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI ROSOLINA**  
Via Po di Brondolo, 43  
45010 Rosolina (RO)  
Tel. 0426.664029  
Fax 0426.340492  
E-mail: [info@mercatorosolina.it](mailto:info@mercatorosolina.it)  
Web: [www.mercatorosolina.it](http://www.mercatorosolina.it)

**AZIENDA SPECIALE  
PER I MERCATI ORTOFRUTTICOLI  
DI LUSIA E ROSOLINA**  
P.zza Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo  
Tel. 0425.426530

**LUSIA**

**MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI LUSIA**  
Via Provvidenza, 25  
45020 Lusina (RO)  
Tel. 0425.607024  
Fax 0425.607024  
E-mail: [info@mercatorolusia.it](mailto:info@mercatorolusia.it)  
Web: [www.mercatorolusia.it](http://www.mercatorolusia.it)

*Dai nostri mercati  
qualità e freschezza*

 Camera di Commercio  
Rovigo

# I documenti per la **dichiarazione**

La **dichiarazione dei redditi** si avvicina e per facilitarne la predisposizione anticipiamo ai nostri associati l'elenco dei documenti da consegnare al proprio ufficio di zona. Ricordiamo che anche quest'anno l'Inps non invierà a domicilio il modello CU/2014: Confagricoltura Rovigo provvederà perciò direttamente alla stampa del modello CU/2014 su delega del socio, che pertanto potrà reperirlo e consultarlo sempre presso l'ufficio di zona competente.

## 730/UNICO E IMU

**Terreni e fabbricati.** Se sono intervenute variazioni di conduzione del terreno, sia in proprietà che in affitto, portare i relativi atti; nel caso di modifiche ai fabbricati portare gli atti di compravendita e i canoni di affitto. Attenzione: tutti coloro che nel 2014 hanno affittato il terreno a un coltivatore diretto di età inferiore a 40 anni, per un periodo superiore ai 5 anni, devono segnalarlo.

**Aree fabbricabili.** Chi è in possesso di aree fabbricabili porti il relativo valore venale ed eventuali perizie di stima, mentre chi ha venduto aree fabbricabili porti una copia dell'atto di vendita, per il calcolo della plusvalenza.

**Lavoro dipendente e da pensione.** Consegnare il modello CU rilasciato dal sostituto d'imposta.

**Gettoni di presenza.** Chi ha ricevuto gettoni di presenza di qualsiasi tipo deve portare la certificazione rilasciata dall'ente erogante.

**Redditi di capitale.** Portare la certificazione.

## ONERI DETRAIBILI E DEDUCIBILI

**Spese mediche.** Consegnare ai nostri uffici le fatture delle spese mediche e i ticket sulle ricette relativamente al 2014, anche per i familiari a carico. Si ricorda che sono detraibili importi superiori a 129,11 euro. Portare inoltre gli scontrini fiscali per

farmaci da banco (solo quelli con l'indicazione del codice fiscale).

**Spese veterinarie.** Chi ha sostenuto spese veterinarie per gli animali da compagnia porti le relative fatture. Si ricorda che sono detraibili importi superiori a 129,11 euro.

**Interessi passivi.** Consegnare i certificati degli interessi passivi pagati nel 2014 e copia del contratto di mutuo.

**Polizze vita e infortuni.** Consegnare le quietanze di pagamento.

**Riscatto contributi e contributi volontari.** Portare le ricevute pagate.

**Tasse scolastiche.** Portare le ricevute di pagamento.

**Spese funebri.** Portare la fattura pagata.

**Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose e/o ONLUS.** Consegnare la ricevuta di pagamento (bonifico o c/c postale).

**INPS.** I coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli devono portare i modelli F 24 dei contributi pagati nel 2014 con il prospetto riepilogativo (frontespizio). Vanno inoltre allegate le ricevute dei contributi pagati per i lavoratori domestici.

**Spese per attività sportive** praticate da ragazzi (da 5 a 18 anni), portare le ricevute emesse dalle società sportive.

**Spese per riqualificazione energetica** del patrimonio edilizio (55% - 65%) e spese per ristrutturazioni edilizie (50%): portare la documentazione inerente (fatture e bonifici; per il 65% inoltre la relazione del tecnico abilitato e la ricevuta di fine lavori).

**Spese sostenute per frequenza dei figli** di asili nido (detrazione 19%).

**Altri oneri deducibili.** Consegnare la quietanza di pagamento degli oneri di bonifica relativi sia ai fabbricati che ai terreni.

Importante: tutti coloro che nel 2014 sono stati cancellati dal pagamento dei contributi come coltivatori diretti sono pregati di comunicarlo, per il diverso calcolo dell'IMU da versare.

14

## Con il tuo 5 per mille acquistiamo defibrillatori per il Polesine



### Senior - L'età della saggezza - ONLUS

Il defibrillatore semiautomatico è un'attrezzatura di soccorso che permette di salvare una persona in arresto cardiaco. Il soccorso è tanto più efficace quanto più è tempestivo: è importante che i defibrillatori siano disponibili il più possibile sul territorio. Senior - L'età della Saggezza è la Onlus costituita da Confagricoltura per finanziare progetti sociali. In provincia di Rovigo finanzia l'acquisto di defibrillatori prima per tutte le sedi di Confagricoltura, ma a disposizione anche della cittadinanza, e poi per le aree più periferiche del nostro territorio. Come si può contribuire all'acquisto dei defibrillatori per il Polesine? Destinando nella dichiarazione dei redditi, modello 730 o Unico, il 5 per mille a

**Senior - L'età della saggezza**, senza alcun aggravio d'imposta: basta inserire il codice fiscale di **Senior - L'età della saggezza Onlus: 97450610585**.



# Allegretti presidente, Garbellini vice Area Nord

**Bruno Allegretti**, 80 anni, di Mantova, è stato confermato al suo secondo mandato alla presidenza degli 'over 65' di Confagricoltura. Lo ha rieletto l'assemblea del Sindacato pensionati al quale sono iscritti oltre 150.000 associati. Sono intervenuti anche il presidente di Confagricoltura Mario Guidi e il presidente di ENAPA, Roberto Poggioni. Insieme al presidente è stato riconfermato il vice presidente vicario Angelo Santori.

Gli altri consiglieri sono: Rodolfo Garbellini (RO), eletto inoltre vicepresidente area Nord, Antonio Cretaro (FR), eletto vicepresidente Area Sud, Cristofaro Imperato (NA), Francesco Antonio Mattace (KR), Giovanni Merli (PC), Cesare Pasquali (CR), Pierantonio Quaglia (PV), Riccardo Ragazzi (MO), Luigi Senape De Pace (LE), Remo Tortone (CN),



Nicola Trapani (TP) e Antonio Zampedri (BS).

“Diventare vecchi è una fase della vita da accettare – ha dichiarato Allegretti - ma quello che non possiamo tollerare è che ben il 44% dei 7,4 milioni di pensionati viva in condizione di povertà con trattamenti spesso inferiori ai mille euro. Gli anziani sono toccati, in questi anni, negli interessi per loro più importanti: pensioni, sanità e servizi sociali”. Il presidente ha poi sottolineato l'azione svolta in proposito assieme al Cupla (Comitato unitario nazionale dei pensionati dei lavoratori autonomi)

per proporre un paniere di indicizzazione delle pensioni più rispondente ai generi di prima necessità delle persone anziane e la costituzione di una rete di studi medici associati multidisciplinari sul territorio.



**Romagnoli Lauro**, figlio dei nostri associati Franco e Giulietta Rigon di Bosaro, ha assunto la direzione della filiale di Fiesse di Veneto Banca. Tra le esperienze lavorative, ha un trascorso in ufficio Zona a Rovigo. Congratulazioni e buon lavoro da Confagricoltura Rovigo.

## Laurea

**Paolo Bulgarelli**, nostro associato di Ceregnano si è laureato in Scienze dell'Educazione e della Formazione, indirizzo Educatore sociale e animatore culturale, presso l'Università di Padova- sede di Rovigo il 12 Marzo scorso conseguendo il punteggio di 103/110.



15



**Gino Ballani**



**Rosa Boreggio**

## Lutti

il 13 aprile all'età di 93 anni. Lascia, oltre al marito, i figli Gilberto e Renzo e il nipote Samuele (nostri soci), la nipote Nadia, la nuora e i pronipoti.

**Rosa Boreggio**, nostra associata di Polesella, è mancata il 16 aprile all'età di 84 anni. Lascia la figlia Federica Paparella, il genero Liviano e le nipoti Cosetta e Cinzia.

**Angelo Zanirato**, padre del nostro associato Roberto, di Bellombra, è mancata il 17 aprile all'età di 88 anni. Lascia la



**Angelo Zanirato**



**Arduino Salvan**

moglie Maria Carla e i figli Paola, Andrea, Roberto, Gabriella, Alessandro.

**Arduino Salvan**, nostro associato di Frassinelle, è mancata il 23 aprile all'età di 80 anni. Lascia i figli Federico e Diego anche loro nostri soci di Frassinelle, le nuore Maura e Federica e i nipotini Giulia, Davide, Nikita e Daniel.

**Gino Ballani**, nostro associato di Polesella, è mancata il 13 aprile all'età di 88 anni. Lascia la moglie Valentina Accorsi, i figli Lauro e Roberto nostri associati, i nipoti Laura, Enrico e Paola e le nuore.

**Rosina Schibuola**, moglie del nostro associato Mario Manfrin di Crespino, è mancata

## Verifica e taratura degli atomizzatori e delle barre da diserbo

**Confagricoltura Rovigo** è accreditata dalla Regione Veneto - Servizio fitosanitario regionale - con numero codice 8 per il servizio di verifica e taratura degli atomizzatori e delle barre da diserbo; la nostra organizzazione dispone infatti di personale specializzato e abilitato dalla Regione.

Il cantiere è operativo dal 2000 e ha eseguito centinaia di controlli sul territorio provinciale e regionale.



### Caratteristiche tecniche

Il cantiere mobile si compone di varie componenti:

- banco di prova orizzontale per verifica barre da diserbo
- banco di prova verticale per atomizzatori
- banco controllo manometri

Il tipo di attrezzatura utilizzata (cantiere MIBO certificato da DEIAFA – Università degli studi di Torino) permette il controllo di ogni tipo di ugello.

Per ogni verifica verrà rilasciato specifico certificato.

Le prove dovranno essere sostenute in luoghi con acqua a disposizione e un piazzale con almeno cento metri di "pista" asfaltata.

Ricordiamo che la verifica degli atomizzatori e delle barre da diserbo è obbligatoria per tutte le aziende che hanno aderito a misure agroambientali (va eseguita entro 2 anni dall'adesione) e sarà presto resa obbligatoria anche per tutte le aziende, come prevedono i nuovi indirizzi sulla condizionalità.



### Per ogni informazione:

contattare il dr. **Gianpietro Lupato** 0425.708021 oppure 0425.81422